

Domenica 31 Dicembre 2017

Brevinote

di Antonio Capodicasa



Dalla mezzanotte in poi



Se finora siamo stati immersi nell'atmosfera natalizia, bisogna adesso dirottare decisamente nel profano, poiché mancano pochissime ore all'ingresso del diciottesimo anno di questo terzo millennio. E' veramente incontenibile la nostra fretta di cacciare via il compagno di tante nostre vicissitudini. Pur certi che dovrà andarsene in ogni caso, per esigenze di calendario, ci



accaniamo lo stesso per emarginarlo a viva forza, imputandogli ogni amarezza perpetrata nei nostri confronti. Sarà forse la brama di assaporare qualcosa di assolutamente inedito, anche se ancora ermetico, o magari voler fornire nuova energia ai desideri che il nostro ignoto nuovo ospite dovrebbe, come suo precipuo dovere, tramutare celermente in apprezzata realtà.

La mezzanotte del trentuno dicembre, comunque, non farà eccessiva fatica nel donarci un ignoto accattivante e pimpante duemiladiciotto, forse incapace di inserirsi nella nostra vita con opportuna discrezione, una virtù raramente manifestata dai suoi predecessori. Sarà vano, perciò, continuare a sperare in una sua innata diplomazia, o in un suo arrivo meno chiacchioso, addirittura assurdo attendersi, poi, che sappia presentarsi in punta di piedi.



E' ormai abituale questo suo secolare modo di agire; come nuovo arrivato sarà prodigo di intime ed allettanti promesse, da accettare senza riserve, augurandoci che non si tramutino durante il suo breve impero in una micidiale raffica di scottanti delusioni. Agevoliamolo, però, nel condire la nostra esistenza con una briciola di ottimismo, una merce gratuita ma non sempre facile da reperire. Eppure ne basterebbe appena una piccola dose, per infonderci quel minimo di tranquillità dinanzi a qualche nebbioso orizzonte, che talvolta attanaglia un certo nostro vissuto, magari da dimenticare in tutta fretta.



Anno nuovo vita nuova, o solita solfa? Le esigenze della civile convivenza, ad esempio, pare che attendano ancora da ciascuno di noi delle soddisfacenti risposte, per originare una più accettabile e gradita realtà collettiva. E' mai possibile che finora debba sempre restare soltanto un lontano sogno il rispetto per gli altri e le loro esigenze, che di riflesso potrebbe anche tramutarsi in un maggior riguardo nei nostri confronti?



Serenità è quando ciò che dici, ciò che pensi, ciò che fai, sono in perfetta armonia.
-- Mahatma Gandhi

Fra qualche ora, comunque, proveremo ad affrontare con decisione questo esuberante pivello, brindando ad una nostra costante buona sorte ed ottima salute. Però dovremo dettargli le condizioni per una pacifica convivenza, perché il suo avvicinarsi col vecchio duemiladiciassette dovrà segnare, dalla mezzanotte in poi, l'opportunità migliore per una nostra risoluta evoluzione. Sarà necessario un serio impegno, sostenuto da tanta buona volontà e serenità. Magari, finalmente, una volta per tutte.

Antonio Capodicasa